



www.cogeser.it
via Martiri della Libertà 18
20066 Melzo (MI)
telefono +39.02.95001850
fax +39.02.95736021

RELAZIONE

COMUNITÀ ENERGETICA RINNOVABILE (CER)

04/11/2025

COGESER spa

partita iva e codice fiscale 08317570151
REA MI-1486494

capitale sociale € 5.860.319,00 i.v.





A. PREMESSA

I comuni soci di Cogeser, Bellinzago L.do, Gorgonzola, Inzago, Liscate, Melzo, Pioltello, Truccazzano e Vignate, nell'ambito dell'approvazione del Piano Strategico, in vigore, che accoglie anche gli elementi legati alla sostenibilità nel campo energetico, hanno incaricato la società di effettuare una serie di attività preliminari all'avvio di una Comunità Energetica Rinnovabile (CER) fondata dai Comuni prevedendo tre le altre l'assunzione dei relativi costi.

Dopo approfondito esame, i Comuni Fondatori Promotori (Bellinzago L.do, Gorgonzola, Liscate, Melzo, Pioltello e Truccazzano) hanno deciso di costituire un'unica CER con la possibilità di riunire più configurazioni di autoconsumo, generando così economie di scala, che consentono di abbattere i costi di costituzione, quelli fissi e di gestione.

È prevista la costituzione della CER da parte dei comuni in qualità di Soci Fondatori Promotori, ma anche la successiva adesione di altri comuni in qualità di Soci Fondatori potendo così allargare così il perimetro di competenza. Perimetro di competenza che deve peraltro tener presente come la c.d. "Area Convenzionale" possa far già allargare l'adesione a produttori e consumatori ubicati in comuni diversi purché sottesi alla stessa cabina primaria come sarà meglio chiarito nel presente documento al successivo capitolo.

Il nome individuato per la CER è risultato essere: "FONDAZIONE ADDA MARTESANA PER LA CER".

B. CONFIGURAZIONE DELLA CER

La CER si configura come segue:

CER Sovracomunale



IPOTESI INIZIALE:

Regolamento Unico per tutte le configurazioni

Gli Incentivi di ogni configurazione vengono aggregati in un Consolidato per poi essere distribuiti secondo il Regolamento per la ripartizione e destinazione dei benefici economici

Bilancio distinto per ogni configurazione + Bilancio Consolidato

Unica Assemblea annuale che approva il Bilancio



C. VALUTAZIONE DELL'INTERESSE DELLA CITTADINANZA

Anche a seguito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che ha stanziato 2,2 miliardi di euro per incentivare la creazione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) e gruppi di autoconsumatori nei comuni italiani con meno di 5.000 abitanti (successivamente il limite è stato alzato a 50.000 abitanti, è stata condotta, nel corso del 2024, una ricerca di campo di produttori ai quali spiegare come poter ottenere il finanziamento del 40% in conto capitale e aiuti nel caricamento dei documenti nel portale GSE. La scadenza dell'incentivo era inizialmente prevista al 31 marzo 2025 ora traslata al 30 novembre 2025.

Di seguito la locandina tipo redatta e distribuita per i comuni con meno di 5.000 abitanti.



Diverse le iniziative di comunicazione effettuate e di sensibilizzazione con relativa produzione di contenuti informativi. I canali utilizzati: canali Social e carta stampata, per informare e coinvolgere la comunità locale sui benefici dell'energia condivisa e sostenibile; iniziative informative e formative. Ciclo di incontri sul territorio: il 18 aprile 2024 si è tenuto un convegno presso la Sala consiliare del Comune di Pioltello intitolato "Le Comunità energetiche rinnovabili: associarsi per generare e condividere energia". L'incontro, moderato dal giornalista scientifico Maurizio Melis di Radio 24, ha visto la partecipazione di esperti del settore e rappresentanti locali e di numerosi cittadini, offrendo un'opportunità di confronto e approfondimento sul tema delle CER.





D. PROPOSTA PROGETTUALE CER

D.1 Ipotesi impianti e aree interessate

A seguito della manifestazione di interesse pubblicata da Regione Lombardia con delibera di Giunta n. 6270 dell'11 aprile 2022, rivolta agli enti locali per la presentazione di proposte relative alla costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili, le amministrazioni hanno effettuato una serie di elaborazioni sia per la c.d. Fase 1 che per la c.d. Fase 2.

FASE 1

I comuni hanno deliberato una Proposta Progettuale CER (e successivo impegno alla costituzione della CER) attraverso delibera di Consiglio Comunale e successiva trasmissione alla Regione, che ha incluso la redazione di un documento con il seguente indice:

- 1. Obiettivi**
 - 1.1 Obiettivi che si intende raggiungere**
 - 1.2 Azioni e interventi**
 - 2. Inquadramento territoriale**
 - 3. Analisi del fabbisogno energetico**
 - 4. Analisi degli impianti a fonti rinnovabili già esistenti al 15 dicembre 2021**
 - 5. Individuazione dell'ambito della CER**
 - 6. Elenco dei soggetti che costituiranno la comunità energetica rinnovabile e il loro ruolo all'interno della stessa**
 - 7. Stima del potenziale di fonti energetiche rinnovabili entro il perimetro della comunità energetica (in kW e kWh/anno)**
 - 8. Consistenza ed efficacia degli interventi di efficientamento energetico già realizzati sul patrimonio edilizio dei soggetti pubblici partecipanti**
 - 9. Stima dei benefici e degli incentivi e stima dei risparmi e le modalità di reinvestimento dei benefici economici ottenuti dalla comunità energetica in servizi alla collettività**
 - 10. Ricadute occupazionali**
 - 11. Risparmi (potenziali) ottenibili**
 - 12. Criteri di utilizzo dei benefici**
 - 13. Proposta di distribuzione degli incentivi anche a favore di soggetti in condizioni di povertà energetica e/o vulnerabilità**
 - 14. Modalità di realizzazione**
 - 15. Campagna di sensibilizzazione e promozione delle comunità energetiche rivolta a tutta la cittadinanza**
 - 16. Possibile evoluzione della CER**
 - 17. Presenza di colonnine di ricarica elettrica**
 - 18. Proposta di soluzioni impiantistiche o gestionali innovative**
 - 19. Analisi preliminare degli incentivi disponibili, soprattutto di quelli specificamente destinati alle comunità energetiche rinnovabili**
 - 20. Ulteriori elementi per lo sviluppo della CER**
- Allegato 1 – Contenuti ed elementi qualificanti del progetto
Allegato 2- Parametri di misurazione dell'occupazione locale
Allegato 3 – Povertà energetica
Allegato 4 – Utenti domestici

APPENDICE 1 - PRESTAZIONE DEGLI IMPIANTI DI PRODUZIONE



Nello stesso documento al fine di poter essere ammessi ai finanziamenti occorre dare evidenza dei seguenti Contenuti/Elementi Qualificanti.

CONTENUTI

1. Obiettivi che si intendono raggiungere, espressi anche in termini di stima dei consumi energetici risparmiati (in kWh/anno), per tutta la comunità energetica in progetto

2. Azioni e interventi da attivare al fine del conseguimento degli obiettivi attesi e le tempistiche di realizzazione degli interventi

3. Definizione dell'estensione territoriale della comunità energetica entro i limiti di aggregazione stabiliti per le utenze in bassa tensione (cabina secondaria) e/o per le utenze in media tensione (cabina primaria)

4. Elenco dei soggetti che costituiranno la comunità energetica rinnovabile e il loro ruolo all'interno della stessa. Laddove la comunità sia già stata costituita è necessario allegare copia dell'atto costitutivo; in alternativa, qualora la comunità sia in fase di costituzione, è necessario che alla proposta progettuale vengano allegate: una dichiarazione di impegno sottoscritta da parte di ciascun membro nella quale sia specificato il rispettivo ruolo; un'apposita deliberazione del Consiglio Comunale con la quale il Comune si impegna alla formale costituzione della comunità energetica

5. Analisi del fabbisogno energetico medio annuale di energia elettrica e termica di tutti i soggetti costituenti la comunità. Si precisa che detta informazione rientra nel sistema di valutazione della Manifestazione di Interesse in relazione al rapporto fabbisogno energetico/potenziale da fonti rinnovabili nuove ed esistenti al 15 dicembre 2021 (data di entrata in vigore del Dlgs. 199/2021)

6. Analisi degli impianti a fonti rinnovabili già esistenti al 15 dicembre 2021 (data di entrata in vigore del Dlgs. 199/2021) sul territorio interessato, disponibili per la comunità energetica

7. Stima del potenziale di fonti energetiche rinnovabili entro il perimetro della comunità energetica (in kW e kWh/anno), comprendendo l'eventuale recupero di calore da processi produttivi

8. Stima dei risparmi e le modalità di reinvestimento dei benefici economici ottenuti dalla comunità energetica in servizi alla collettività

9. Proposta di distribuzione degli incentivi anche a favore di soggetti in condizioni di povertà energetica e/o vulnerabilità

10. Campagna di sensibilizzazione e promozione delle comunità energetiche rivolta a tutta la cittadinanza

ELEMENTI QUALIFICANTI

1. Stima del numero delle utenze potenzialmente attivabili a seguito della costituzione della comunità energetica nonché stima della relativa potenza impegnata e della producibilità annua;

2. presenza di soluzioni impiantistiche o gestionali innovative;

3. presenza di colonnine di ricarica elettrica;

4. Nuove prospettive occupazionali, espresse come numero di addetti previsto;

5. Interventi di efficientamento energetico sul patrimonio edilizio del soggetto pubblico, realizzati o in fase di realizzazione;

6. Analisi preliminare degli incentivi disponibili, soprattutto di quelli specificamente destinati alle comunità energetiche rinnovabili.



Ognuno dei comuni costituenti la CER in esame ha presentato tale documento allegato alla deliberazione di impegno a costituire la CER.

Di seguito un sunto del documento con i contenuti principali.

Obiettivi che si intende raggiungere (Capitolo 1)

Quanto agli obiettivi di fondo dell'iniziativa si rappresenta come siano proprio le caratteristiche del concetto di comunità dell'energia a spingere il Comune ad introdurre un'iniziativa specifica in materia di sviluppo di comunità energetiche. In particolare, dette caratteristiche sono riconducibili a quanto di seguito indicato:

- la comunità dell'energia assume una dimensione prettamente locale creando un sistema dotato di una propria autonomia che deve coordinarsi con il governo del territorio locale;
- la valorizzazione diretta nei confronti dei cittadini e in genere del livello locale della produzione e uso di energia rinnovabile ed iniziative di efficientamento energetico, associata alle finalità senza scopo di lucro dell'iniziativa, fanno della comunità energetica uno strumento partecipativo di carattere pubblico che l'autorità locale non può non cogliere e promuovere;
- lo strumento comunità energetica rappresenta un'occasione di creazione di valore economico che può essere utilizzato a sconto dei costi di approvvigionamento dell'energia elettrica; elemento molto importante alla luce delle attuali e delle prospettive condizioni di mercato;
- dato il coinvolgimento essenziale delle realtà locali, in un contesto di crescente responsabilità politica, che coinvolge necessariamente più livelli decisionali, il Comune non può rimanerne escluso facendo proprio il processo sulla base delle proprie specificità;
- alle varie motivazioni predette si aggiungono anche quelle relative alla lotta alla povertà energetica e a finalità di tipo sociale in genere.

Dal punto di vista energetico, gli obiettivi che si intendono raggiungere rispondono al seguente ordine di priorità:

- i. ottimale utilizzo delle risorse del Comune a beneficio della CER;
- ii. coinvolgimento dei cittadini e del tessuto produttivo locale nel ruolo di produttore, prosumer o di semplici clienti finali al fine di condividere al massimo livello possibile l'energia elettrica prodotta in seno alla CER; i cittadini in stato di povertà energetica avranno la priorità di accesso nella categoria di soli clienti finali;
- iii. raggiungere livelli di marginalità positive sufficienti all'attivazione di ulteriori interventi di utilità sociale.

Analisi del fabbisogno energetico (Capitolo 3)

Sono stati analizzati i consumi di energia elettrica dei territori comunali e quelli di tutti i POD di proprietà comunale, con una suddivisione tra POD per l'Illuminazione Pubblica e POD relativi a edifici terziari.

Complessivamente i POD comunali che afferiranno alla CER sono causa di un assorbimento di energia elettrica annua pari complessivamente a circa 5.390 MWh/anno.

Il settore con la maggiore quota di consumi energetici è il residenziale.

Dalla rilevazione derivante da e-distribuzione per l'intero territorio comunale e per ogni comune, sono emersi i prelievi complessivi dei territori comunali ripartiti tra utenti domestici, utenti in bassa tensione e utenti in media tensione.

Sono poi stati analizzati, grazie al riscontro ricevuto da e-distribuzione, gli impianti di produzione di energia elettrica fotovoltaica esistenti al 2021 (numero totale e potenza installata).

Sempre con riferimento agli impianti fotovoltaici installati al 15 dicembre 2021 sono stati censiti quelli di proprietà comunale in termini di numerica, potenza installata ed edifici su cui sono installati per poter valutare anche eventuali possibili ampliamenti.

Sono altresì stati individuati gli edifici comunali idonei a realizzare nuovi potenziali impianti fotovoltaici costituenti un primo nucleo a servizio della CER. Sono altresì state valutate le relative potenze e conseguentemente produzione annua attesa.

Per quanto concerne l'individuazione della cabina primaria sono state identificate le aree di sottensione alle singole cabine primarie.

FASE 2

Successivamente, nel 2023 i comuni, tutti ammessi, hanno partecipato alla c.d. Fase 2 - Sostegno alla realizzazione redigendo:

- il Quadro Economico di Progetto;
- il Piano degli investimenti;
- il Piano di Cassa.

D.2 Stima quantitativa di produzione e consumi iniziali

Sulla base di quanto sopra considerato, relativamente al progetto preliminare redatto per la partecipazione al bando di Regione Lombardia, è stato effettuato un dimensionamento preliminare degli impianti di produzione da fonti rinnovabili realizzabili sul patrimonio comunale.

STIMA DELLA PRODUZIONE ENERGETICA

La produzione potrà quindi contare, in fase di avvio, almeno sugli impianti fotovoltaici realizzati su edifici/proprietà comunali (individuati come da indicazioni delle Amministrazioni stesse in fase di redazione del progetto per il Bando di Regione Lombardia) e aggiornati alla data odierna.

BELLINZAGO	Municipio - via Roma	Palestra - via Malenza	Scuola Primaria - via Malenza	Scuola secondaria - via Giovanni Paolo XXIII	Scuola Infanzia - via Lombardia	Centro sportivo - via Galileo Galilei
320	50	100	20	70	50	30
GORGONZOLA	Palazzetto dello sport - via molino vecchio	Centro sportivo - via Toscana				
Totale kW	80	200				
280						
LISCATE	Palestra - Via D. Alighieri	Municipio - via Principale				
Totale kW	100	78				
178						
MELZO	Scuola infanzia Collodi - Via Boves	Scuola Gavani - via Gavazzi	Terrazzo Teatro Trivulzio - P.zza Risorgimento	Area Via Togliatti - via Togliatti		
Totale kW	20	45	40	700		
805						
PIOTTELLO	Scuola materna Monteverdi - Via Mozart	Istituto Comprensivo Mattei - via Di Vittorio - via bizet	Scuola Media Matteotti Iqbal Mashii - via Perù			
Totale kW	200	150	200			
550						
TRUCCAZZANO	Centro Civico / Ambulatorio - via Scotti	Scuola secondaria G. Pascoli - via Quasimodo	Scuola Infanzia T. Riva - via Ferrandi	Centro sportivo - via da Vinci		
Totale kW	15	24	40	50		
129						
						Tot. 2.262 Kw



STIMA DEL FABBISOGNO ENERGETICO

I consumi potranno, come già indicato nell'analisi del fabbisogno energetico sopra descritta, in fase di avvio, almeno contare su quelli riferiti ai POD (Point of delivery - punto di riconsegna) comunali. Di seguito si riportano i valori espressi nella relazione redatta per partecipare al Bando di Regione Lombardia e conseguente ai dati raccolti dalle Amministrazioni.

	BELLINZAGO	GORGONZOLA	LISCATE	MELZO	PIOLTELLO	TRUCCAZZANO
CONSUMI MWh/Y	440	930	750	1054	2000	215

D.3 Possibili incentivi derivanti dalla condivisione

d.3.1) Cabine Primarie

Come noto, in una CER è premiata la contemporaneità tra immissioni e prelievi di energia elettrica all'interno di una configurazione (intesa come aggregazione di utenti con punti di immissione e di prelievo) sottesa ad una medesima cabina primaria. Questo significa che data una cabina primaria possono essere create una o più configurazioni sottese alla medesima.

Dato ciascun Comune, il suo territorio può essere interessato da una cabina primaria o suddiviso su più cabine primarie. Nello stesso tempo le cabine primarie possono interessare più comuni tra loro adiacenti.

Tutto quanto sopra significa che un Comune partecipante può gestire una o più configurazioni riguardanti tanto la porzione del suo territorio comunale compresa nell'ambito di una cabina primaria, così come anche le porzioni di territori comunali che sono compresi nell'ambito della medesima cabina primaria.

Questo consente di guardare allo strumento della CER in costituzione come una opportunità di sviluppo in quanto la CER può svolgere servizio di condivisione anche per utenti di comuni diversi e adiacenti.

L'elenco delle cabine primarie (pari a nr 11) che interessano i comuni fondatori promotori (nr.7) e i territori di eventuali ulteriori comuni adiacenti (nr.43) sono indicati nella seguente tabella:



Configurazione	Cabine primarie connesse al territorio	Altre porzioni di territori comunali coinvolgibili nella configurazione
Bellinzago Lombardo	AC001E01364	Arzago d'Adda Bellinzago Lombardo Canonica d'Adda Casirate d'Adda Cassano d'Adda Fara Gera d'Adda Inzago Masate Melzo Pozzo d'Adda Pozzuolo Martesana Rivolta d'Adda Treviglio Truccazzano Vaprio d'Adda
	AC001E01373	Bellinzago Lombardo Bussero Cassano d'Adda Cassina de' Pecchi Gessate Gorgonzola Inzago Melzo Pessano con Bornago Pozzuolo Martesana Basiglio Bellinzago Lombardo Bellusco Busnago Cambiago Cavenago di Brianza Gessate Gorgonzola Inzago Masate Mezzago Ornago Pessano con Bornago Roncello Vimercate
	AC001E01387	

Configurazione	Cabine primarie connesse al territorio	Altre porzioni di territori comunali coinvolgibili nella configurazione
Gorgonzola	AC001E01385	Agrate Brianza Bussero Cambiago Caponago Carugate Cavenago di Brianza Cernusco sul Naviglio Gessate Gorgonzola Pessano con Bornago Bellinzago Lombardo Bussero Cassano d'Adda Cassina de' Pecchi Gessate Gorgonzola Inzago Melzo Pessano con Bornago Pozzuolo Martesana Basiglio Bellinzago Lombardo Bellusco Busnago Cambiago Cavenago di Brianza Gessate Gorgonzola Inzago Masate Mezzago Ornago Pessano con Bornago Roncello Vimercate
	AC001E01373	
	AC001E01387	

Configurazione	Cabine primarie connesse al territorio comunale	Altre porzioni di territori comunali coinvolgibili nella configurazione
Liscate	AC001E01354	Comazzo Liscate Melzo Merlino Pozzuolo Martesana Rivolta d'Adda Settala Truccazzano Vignate

Configurazione	Cabine primarie connesse al territorio comunale	Altre porzioni di territori comunali coinvolgibili nella configurazione
Melzo	AC001E01354	Comazzo Liscate Melzo Merlino Pozzuolo Martesana Rivolta d'Adda Settala Truccazzano Vignate Arzago d'Adda Bellinzago Lombardo Canonica d'Adda Casirate d'Adda Cassano d'Adda Fara Gera d'Adda Inzago Masate Melzo Pozzo d'Adda Pozzuolo Martesana Rivolta d'Adda Treviglio Truccazzano Vaprio d'Adda
	AC001E01364	
	AC001E01373	Bellinzago Lombardo Bussero Cassano d'Adda Cassina de' Pecchi Gessate Gorgonzola Inzago Melzo Pessano con Bornago Pozzuolo Martesana Basiglio Bellinzago Lombardo Bellusco Busnago Cambiago Cavenago di Brianza Gessate Gorgonzola Inzago Masate Mezzago Ornago Pessano con Bornago Roncello Vimercate
	AC001E01372	

Configurazione	Cabine primarie connesse al territorio comunale	Altre porzioni di territori comunali coinvolgibili nella configurazione
Pioello	AC001E01356	Mediglia Pantigliate Peschiera Borromeo Pioello Rodano Segrate Settala Peschiera Borromeo Pioello Rodano Segrate Milano Peschiera Borromeo Pioello Segrate Cernusco sul Naviglio Cologno Monzese Milano Pioello Segrate Vimodrone Bussero Cassina de' Pecchi Cernusco sul Naviglio Melzo Pioello Rodano Settala Vignate Brughierio Carugate Cernusco sul Naviglio Cologno Monzese Pioello Sesto San Giovanni Vimodrone
	AC001E01358	
	AC001E01353	
	AC001E01371	
	AC001E01372	
	AC001E01377	

Configurazione	Cabine primarie connesse al territorio comunale	Altre porzioni di territori comunali coinvolgibili nella configurazione
Truccazzano	AC001E01354	Comazzo Liscate Melzo Merlino Pozzuolo Martesana Rivolta d'Adda Settala Truccazzano Vignate Arzago d'Adda Bellinzago Lombardo Canonica d'Adda Casirate d'Adda Cassano d'Adda Fara Gera d'Adda Inzago Masate Melzo Pozzo d'Adda Pozzuolo Martesana Rivolta d'Adda Treviglio Truccazzano Vaprio d'Adda
	AC001E01364	

d.3.2) Possibili Benefici (Economicità ed Efficienza)

Gli enti hanno avviato da tempo un percorso volto al miglioramento dal punto di vista dei propri consumi energetici. Questo percorso è iniziato con l'installazione di alcuni impianti fotovoltaici ed è poi proseguito con numerosi interventi realizzati sul patrimonio edilizio al fine di aumentare



il livello di efficienza energetica, aumentando così il livello di sostenibilità complessivo del comune.

d.3.2.1) Simulazione potenziale economico della CER

Sulla base di quanto ipotizzato è stato possibile effettuare una simulazione economica della CER per il primo nucleo realizzativo composto come indicato in precedenza.

Sulla base della miglior stima possibile dei profili di immissione e prelievo dalla rete elettrica emergono i seguenti valori del bilancio energetico della CER.

Nella simulazione tipo di cui nel seguito il livello di condivisione dell'energia immessa in rete è stato prima ipotizzato tra il 30% e il 40%. Il contributo alla condivisione di ciascuno dei componenti è stato assunto proporzionale al loro prelievo nelle ore di presenza della produzione.

Nel caso tipo, i risultati economici principali sono di seguito indicati.

Ricavi da cessione al mercato dell'energia elettrica immessa (media annuale)	140.861
Ricavi derivanti dall'autoconsumo diffuso (beneficio tariffario + incentivo) - (media annuale)	37.809
RICAVI TOTALI LORDI DISTRIBUIBILI	178.670
Canone disponibilità impianto di produzione	92.650
Costi operativi	59.258
RICAVI TOTALI NETTI DISTRIBUIBILI	26.762
Suddivisione interna alla CER	
Riserva per il comune	0%
(euro)	0
Ricavi CER da distribuire al netto della riserva del Comune	26.762
Suddivisione in proporzione al contributo alla condivisione	
Comune di	8.674
.....Ospedale.....	6.744
Consumatore 1	10.595
Consumatore 2	197
Consumatore 3	553
Altri partecipanti (potenzialità domestici)	

In capo a 20 anni il beneficio economico complessivo potrebbe arrivare, nel caso di ottimale realizzazione degli impianti e di contemporaneità nei consumi, a circa tre milioni di euro con un beneficio medio annuo per tutti i comuni pari a 150.000 euro.

Saranno poi da valutarsi i sicuri benefici derivanti dall'autoconsumo.

E' inoltre previsto un contributo in conto capitale, per i produttori, pari al 40% per gli impianti realizzati dopo la costituzione della CER e aderenti alla stessa. Il vincolo è che vengano caricate le richieste sul portale del GSE entro il 30 novembre 2025.



d.3.2.2) Possibile evoluzione della CER

Stima del numero delle utenze potenzialmente attivabili a seguito della costituzione della comunità energetica nonché stima della relativa potenza impegnata e della producibilità annua.

Si è effettuata una simulazione del numero di cittadini terzi coinvolgibili se si assorbisse tutta la quota residua di immissione non condivisa nel primo nucleo. Il tal caso il numero di consumatori complessivo sarebbe pari a circa 4.000 utenti domestici.

A valle della costituzione della comunità energetica sul primo nucleo iniziale, saranno quindi svolte attività propedeutiche all'allargamento della comunità energetica mediante valutazioni e stime reali di integrazione al territorio in cui la comunità opera secondo un piano di attività definito.

D.4 Proposta di soluzioni impiantistiche o gestionali innovative

Al fine di ottimizzare la gestione e i benefici ottenibili dalla CER costituenda si è ipotizzato di realizzare una applicazione per mobile da fornire a tutti i partecipanti alla CER, ma a disposizione di tutti i cittadini del comune. La app avrà un duplice obiettivo:

1. Aiutare i partecipanti a massimizzare la quota di autoconsumo della CER; questo sarà possibile attraverso la realizzazione di una funzione di notifica che andrà a segnalare agli utenti comportamenti virtuosi da mettere in atto al momento opportuno; basandosi infatti su dati storici statistici di consumo dei partecipanti alla CER e su dati meteo in tempo reale, l'app sarà in grado di stimare la quantità di energia prodotta da impianti fotovoltaici facenti parte della CER e di stimare i consumi della CER. Al fine di ottimizzare la quota di autoconsumo verranno quindi inviate notifiche tramite la app che fornirà consigli utenti su come modificare il proprio comportamento e il proprio autoconsumo così da massimizzare l'autoconsumo della CER e di conseguenza sia i benefici economici della CER sia diminuendo l'impegno della rete elettrica esterna alla CER.
2. Aumentare il numero di partecipanti alla CER fornendo ai cittadini non iscritti alla CER informazioni utili per meglio comprendere i vantaggi derivanti dalla adesione.

E. DEFINIZIONE INCENTIVO ALLA CER E RELATIVO REGOLAMENTO

La CER si doterà di un Regolamento per la ripartizione e la destinazione dei benefici economici derivanti dalla valorizzazione dell'energia elettrica condivisa, approvato dal Consiglio di amministrazione anche a seguito degli indirizzi ricevuti di volta in volta dall'Assemblea dei Partecipanti.

In linea generale i benefici ottenibili derivano dal seguente quadro di regolatorio.

E.1 INCENTIVO: Normativa applicabile

Si riportano di seguito i benefici economici, previsti dalla Normativa Applicabile, per il Servizio per l'Autoconsumo Diffuso:

1. un contributo per l'energia elettrica condivisa (autoconsumata), calcolato con riferimento alle unità di consumo/punti di prelievo e unità di produzione localizzati nell'area sottesa alla medesima cabina primaria ("**Valorizzazione**" o "**CACV**"). La Valorizzazione è pari al prodotto tra



l'energia elettrica condivisa (autoconsumata) (E_{ACV}) e il corrispettivo unitario di autoconsumo forfetario mensile ($CU_{Af,m}$).

VALORIZZAZIONE AUTOCONSUMATA (" C_{ACV} ") = $CU_{Af,m} * E_{ACV}$	ENERGIA	$CU_{Af,m}$
		Tariffa di trasmissione per utenze BT (11,89 €/MWh per il 2025)

2. una tariffa premio per venti anni sulla quota di energia condivisa attraverso la porzione di rete di distribuzione sottesa alla medesima cabina primaria ("**Tariffa Premio**" o "**TIP**").

Potenza nominale dell'Impianto (P) (kW)	Formula (P_z = prezzo zonale orario dell'energia elettrica)	Tariffa massima (inclusiva del fattore di correzione)		
		Sud	Centro	Nord
$P \leq 200$	$TIP = 80 \text{ €/MWh} + \max(0; 180 - P_z)$	120 €/MWh	124 €/MWh	130 €/MWh
$200 < P \leq 600$	$TIP = 70 \text{ €/MWh} + \max(0; 180 - P_z)$	110 €/MWh	114 €/MWh	120 €/MWh
$P > 600$	$TIP = 60 \text{ €/MWh} + \max(0; 180 - P_z)$	100 €/MWh	104 €/MWh	110 €/MWh

3. un contributo in conto capitale previsto dal Titolo III del Decreto CACER ("**Contributo PNRR**"), determinato sulla base della seguente formula:

$$TIP_{\text{Conto Capitale}} = Tip * (1 - F)$$

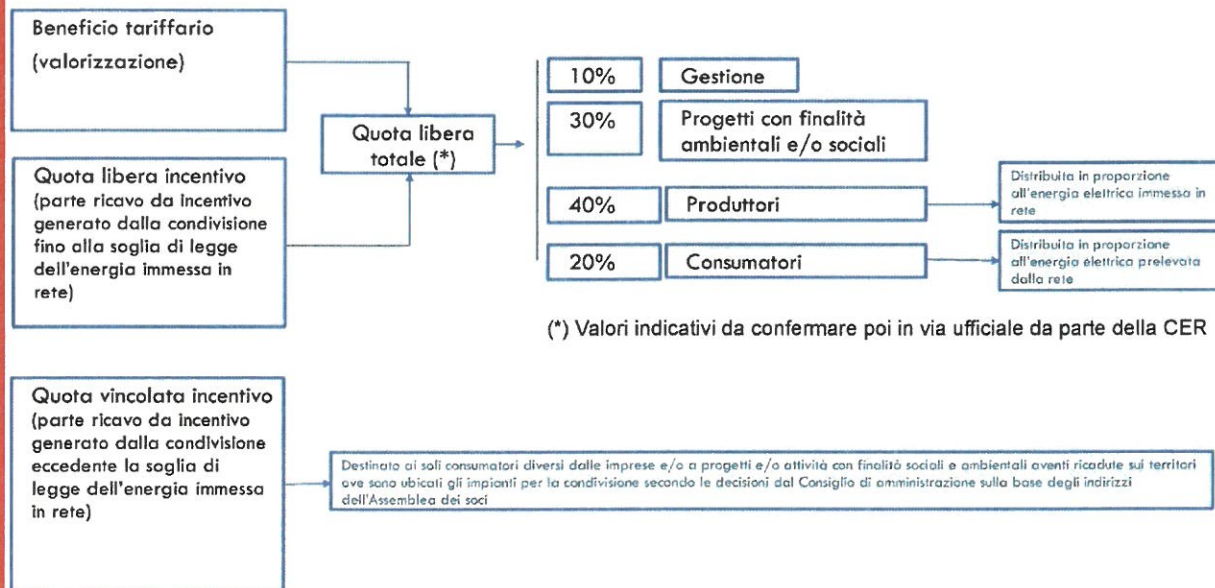
dove F è un parametro che varia linearmente tra 0, nel caso in cui non sia previsto alcun Contributo PNRR, e 0,50, nel caso di Contributo PNRR pari al 40% dell'investimento.

Tale fattore di riduzione non trova applicazione in relazione all'energia elettrica condivisa da punti di prelievo nella titolarità di enti territoriali, enti religiosi, enti del terzo settore e di protezione ambientale, persone fisiche.

E.2 REGOLAMENTO: Proposta ripartizione incentivo

Di seguito una proposta di ripartizione dei benefici, che andrà stabilita in sede di approvazione del regolamento

Modalità di ripartizione dei benefici della CER





F. RICAVI E COSTI

L'approccio adottato garantisce un'evoluzione graduale del progetto, con una gestione sostenibile nel lungo periodo.

Ciò sarà reso attuabile in particolare con l'individuazione di produttori e consumatori in misura calibrata sapendo di poter contare già in fase di avvio su quelli dei Comuni stessi

Ricavi

Il valore dell'incentivo attualmente è garantito per gli impianti in funzione entro il 31/12/2027.

La produzione e i consumi ad avvio saranno quelli garantiti dai Comuni.

Il Fondo di Dotazione, necessario per la Costituzione, è posto a carico di singoli Comuni Soci Fondatori Promotori nella misura di € complessivi 30.000.

Costi

1) Supporto alla costituzione della CER

a. Supporto alla redazione di: atto costitutivo, statuto, domanda di adesione alla CER e di ulteriori documenti accessori quali:

- Accordo di messa a disposizione dell'energia prodotta dall'impianto del produttore associato/terzo ai fini della condivisione dell'energia;
- Bozza di regolamento interno
- Elaborazione relazione accompagnamento

2) Costituzione e avvio

Le somme comprendono gli onorari notarili e le altre assistenze necessarie per garantire la corretta costituzione della Fondazione.

3) Organizzazione eventi divulgativi

È stato ipotizzato un incontro divulgativo in ciascuno dei Comuni Fondatori Promotori.

4) Attivazione delle configurazioni iniziali

Supporto tecnico alla registrazione delle prime configurazioni (stimate a piano nel n. di 6) e all'avviamento delle stesse, comprese le attività di ricerca di consumer, prosumer e producer di configurazione fino alla prima erogazione di incentivi da parte del GSE.

5) Sito, logo e promozione

Per garantire una prima visibilità e partecipazione, sono previsti investimenti nella comunicazione, tra cui la realizzazione di un iniziale sito web, la creazione di un'identità visiva (logo) e attività promozionali.

6) Sito interattivo



È previsto a CER avviata, la realizzazione di un sito Web interattivo tra CER, consumatori e produttori.

7) Costi essenziali

Questi costi coprono le spese essenziali per il funzionamento della Fondazione, tra cui:

- Segreteria amministrativa per la gestione delle adesioni e delle comunicazioni interne;
- Affitto e gestione della sede operativa della CER;
- Realizzazione e manutenzione del sistema informatico e gestione delle e-mail istituzionali;
- Assistenza periodica legale e fiscale per garantire la conformità normativa.
- Revisore contabile

8) Costi variabili di gestione e amministrazione

Oltre ai costi essenziali, sono previsti costi variabili da affidare ad un soggetto terzo con specifico know-how nelle modalità di affidamento prevista sulla base della disciplina applicabile.

Questi costi coprono:

- Ripartizione degli incentivi tra i membri della CER in base alle configurazioni definite;
- Monitoraggio dei flussi energetici per ottimizzare i prelievi e le immissioni in rete;
- Analisi per la massimizzazione degli incentivi, bilanciando il consumo e la produzione di energia;

Questi costi è PREVEDIBILE CHE verranno sostenuti con la quota parte dell'incentivo realizzato nella misura del 10% o la diversa e ulteriore quota stabilito in sede di regolamento.

Per quanto riguarda il trattamento fiscale si rimanda alla risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n.37/2024, che esclude la tassazione degli incentivi maturati dalla CER.

Va tuttavia sottolineato che, qualora la CER dovesse investire nella realizzazione di impianti propri, i proventi relativi alla vendita dell'energia elettrica prodotta si configurerebbero come reddito d'impresa e verrebbero sottoposti a tassazione ordinaria.

Il Direttore Generale
Sergio Facchinetti